

RIPARTENZA

La creatura lanciata da Compagnia di San Paolo e Politecnico punta ad attivare nei prossimi 5 anni a quasi mezzo miliardo di investimenti



L'iniziativa Liftt è la pmi innovativa che investe in innovazione. È la creatura lanciata neanche un anno fa da Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino (nella foto), attraverso fondazione Links, per supportare lo sviluppo di una filiera dell'innovazione e della competitività

Chi scommette su Torino

Torino scommette su Torino. Per attivare nei prossimi 5 anni quasi mezzo miliardo di investimenti e così far volare le startup del territorio. Nella stagione più buia del Piemonte capita che trentasei fra manager e imprenditori, da Ruben Levi a Michele Denegri, Guido e Vittorio Catolla e Enrico De Maria, uniscano le forze (e i portafogli) per costruire il primo mattone della città del futuro. Ieri Liftt, la pmi innovativa che investe in innovazione, ha annunciato il suo primo aumento di capitale da 7,5 milioni di euro. Un tesoretto da valorizzare nello sviluppo di nuove società hitech e interamente sottoscritto da investitori del territorio. La creatura lanciata neanche un anno fa da Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino, attraverso fondazione Links, per supportare lo sviluppo di una filiera dell'innovazione competitività, diventa così una public company. Dove la maggioranza degli azionisti sono privati. E in questo caso



Stefano Buono, presidente di Liftt

sono investitori italiani. Mentre il 21% rimane in mano a Links. «Più che un'iniezione di capitale è un'iniezione di fiducia» afferma Stefano Buono, il fisico diventato imprenditore di AAA che oggi è il presidente e investitore di Liftt. «Oggi si parla tanto di ripartenza, ma in realtà dobbiamo rimboccarci le maniche e ricostruire un mondo nuovo. E dobbiamo farlo su nuove fondamenta. Cominciamo dalle società innovative: dal

Trentasei fra manager e imprenditori uniscono le forze (e i portafogli) per Liftt, che investe in innovazione: aumento di capitale da 7,5 milioni

L'iniziativa

Demo Day virtuale per le startup in platea venture capitalist e investitori

Dai sistemi condivisi di micromobilità alle reti di ricarica per veicoli elettrici di nuova generazione, dalle tecnologie integrate nelle auto a guida autonoma fino ai sensori per la sicurezza degli sciatori contro le valanghe. Sono alcuni degli 11

progetti destinati a cambiare la mobilità del futuro che oggi saranno presentati al Demo Day virtuale, in cui le startup accelerate da Techstars alle Ogr di Torino si rivolgeranno a una platea di venture capitalist e investitori. (c. ben.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

biotech, il digital, l'industria». Liftt riparte con 7,5 milioni di euro. Ma questo è solo il primo passo. Perché si appresta a deliberare un secondo aumento di capitale, e accogliere altri azionisti, per sfondare il tetto di 15 milioni. «L'obiettivo — continua Buono — è raccogliere 90 milioni in 5 anni. Per avere spalle robuste e attivare investimenti per oltre 450 milioni di euro. Un nuovo motore per il territorio». Trovare capitali per crescere è sempre stato un rebus per tante startup italiane. Belle idee, ma pochi soldi. Liftt nasce proprio per questo. Per sostenere la crescita delle migliori startup: in meno di un anno di vita ha già investito in tre società (come in Usophy, la «Netflix dei libri scolastici», ha creato due aziende e sta finalizzando altri sei investimenti. Il secondo obiettivo è trasferire competenze. Ecco perché secondo Stefano Buono diventa strategico il comitato per gli investimenti di cui «fanno parte nomi di rilievo in campo imprendito-

riale e finanziario». Come Patrizia Ferrari, Cfo di Compagnia di San Paolo, Michele Denegri, ad del gruppo Finde (azionista di Diasorin), il venture capitalist Niccolò Colussi, lo startupper seriale Adriano Marconetto (fondatore di Vitaminic) e Claudio Rumazza, investitore esperto in biotech. «L'aumento di capitale realizzato da Liftt e l'avvio del nuovo piano industriale — spiega il presidente di Compagnia di San Paolo Francesco Profumo — sono parte integrante della strategia messa in campo dalla nostra Fondazione in risposta al Coronavirus. Essa prevede un'azione rapida ed incisiva per affrontare l'emergenza odierna e, al contempo, un investimento di medio periodo per rilanciare il paese in un complesso scenario post-crisi. La capacità di investimento di Liftt avrà un ruolo propulsivo per il sistema economico torinese, costituendo un motore per l'avvio di nuova imprenditorialità».

Christin Benna

© RIPRODUZIONE RISERVATA